

Criteria e modalità di attuazione degli
scopi statutari della
Fondazione Cariparma

Regolamento dell'attività erogativa

Approvato il 28/10/2016

Sommario

1. PREMESSE E PRINCIPI	3
1.1 Contenuti del Regolamento.....	3
1.2 Scopi	3
1.3 Principi generali.....	3
1.4 Settori di intervento	3
1.5 Ambito territoriale di intervento.....	3
2. MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO	4
2.1 Modalità d'intervento	4
2.2 Strumenti erogativi.....	4
2.3 Impegni pluriennali.....	5
3. BENEFICIARI	5
3.1 Beneficiari dei contributi	5
3.2 Soggetti esclusi	6
3.3 Altre cause di esclusione	6
4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE, ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO	7
4.1 Modalità di presentazione delle richieste di contributo	7
4.2 Istruttoria.....	7
4.3 Valutazione	8
4.4 Assegnazione e accettazione del contributo.....	9
4.5 Erogazione	9
4.6 Evidenza del contributo della Fondazione	9
4.7 Monitoraggio e Valutazione	9
5. REVOCHE	10
5.1 Revoca	10
5.2 Revoca parziale.....	11
6. NORME FINALI	11
6.1 Divulgazione e pubblicità.....	11
6.2 Codice Etico	11
6.3 Entrata in vigore	11

1. PREMESSE E PRINCIPI

1.1 Contenuti del Regolamento

Il presente Regolamento disciplina l'attività istituzionale della Fondazione Cariparma e stabilisce i criteri e le modalità con i quali la stessa attua i propri scopi statutari nel rispetto della legge, dello Statuto, della Carta delle Fondazioni approvata dall'Assemblea dell'ACRI del 4 aprile 2012, del Protocollo d'intesa sottoscritto dall'ACRI e dal Ministero dell'Economia e delle Finanze il 22/04/2015 e del Regolamento recante requisiti di adesione delle fondazioni ad ACRI e procedure di ammissione e permanenza approvato dall'assemblea dell'ACRI del 6 maggio 2015 che si intendono interamente richiamati.

1.2 Scopi

La Fondazione, per perseguire gli scopi di utilità sociale e di promozione dello sviluppo economico previsti dallo Statuto, si propone di sostenere le iniziative volte alla promozione del tessuto sociale e culturale della città di Parma e di tutta la sua provincia, anche al di fuori dei confini nazionali.

La Fondazione persegue le proprie finalità operando prevalentemente attraverso l'assegnazione di contributi a progetti ed iniziative in grado di favorire e promuovere la crescita socio-culturale della comunità parmense.

1.3 Principi generali

Nel perseguimento delle finalità istituzionali, la Fondazione opera secondo logiche ispirate all'autonomia delle scelte e all'imparzialità delle decisioni, nel rispetto del principio costituzionale di sussidiarietà, senza svolgere ruoli supplenti o sostitutivi delle istituzioni preposte e nel rispetto dei principi e dei criteri contenuti nella Carta delle Fondazioni dell'ACRI che si intendono interamente richiamati.

1.4 Settori di intervento

La Fondazione può indirizzare la propria attività esclusivamente nei settori di cui all'art.1, lettera c-bis) del D.Lgs.n.153/1999.

La Fondazione individua i settori rilevanti ai quali indirizzare preminentemente la propria attività; definisce inoltre gli eventuali altri settori nei quali operare.

I settori di intervento individuati sono indicati nel Piano Strategico e nel Documento Programmatico Previsionale approvati dal Consiglio Generale.

1.5 Ambito territoriale di intervento

La Fondazione indirizza i propri interventi prevalentemente nel territorio della provincia di Parma. Eccezionalmente, può sostenere iniziative di particolare rilievo istituzionale anche in altri ambiti territoriali, eventualmente con il coordinamento dell'ACRI o di organismi associativi regionali.

2. MODALITÀ E STRUMENTI D'INTERVENTO

2.1 Modalità d'intervento

La Fondazione persegue le proprie finalità istituzionali attraverso:

A. PROGETTI PROPRI

Si tratta di progetti e/o iniziative ideate, realizzate e gestite dalla Fondazione anche in collaborazione con altri enti mantenendo la leadership del progetto. Tale modalità potrà essere agita anche mediante l'esercizio di imprese strumentali.

B. CONTRIBUTI A TERZI

Si distinguono in:

b.1) Sostegno ai Progetti

Si tratta di erogazioni su richieste sollecitate tramite specifici Bandi e riferiti a specifici ambiti di attività.

b.2) Sostegno all'Attività Istituzionale

Rappresenta una modalità di sostegno al complesso delle attività di un ente. La Fondazione ammette a tale modalità erogativa gli enti rilevanti nell'ambito di riferimento e nel territorio in cui opera. In tale modalità erogativa rientrano anche Enti nei quali la Fondazione mantiene la qualifica di socio/associato o nomina componenti negli organi direttivi.

C. AZIONI DI SISTEMA

Si tratta di iniziative nelle quali la Fondazione ravvisa un'opportunità di un intervento comune per manifestare il proprio impegno e la propria presenza in risposta a esigenze ritenute prioritarie o di particolare rilevanza generale. Il più delle volte si tratta della risposta da parte del sistema delle Fondazioni a situazioni sia di carattere emergenziale che strategico/istituzionale.

All'interno di tale modalità, ove ritenuto opportuno, la Fondazione potrà operare anche attraverso impieghi delle risorse patrimoniali collegati funzionalmente alle finalità istituzionali.

2.2 Strumenti erogativi

Le modalità d'intervento sopra descritte possono essere attuate dalla Fondazione attraverso i seguenti strumenti:

a) Bando

All'interno di questo strumento d'intervento potranno essere attivate le seguenti tipologie di Bando:

1. Bando a scadenza unica: Bando che prevede un'unica scadenza specifica vincolante per l'ammissibilità dei progetti presentati.

I Bandi a scadenza unica dovranno contenere, nel rispetto di quanto previsto dal presente Regolamento, i seguenti elementi:

- l'indicazione delle risorse a disposizione;
- i soggetti ammessi e i soggetti esclusi;
- la definizione di vincoli per eventuali ambiti territoriali di intervento in via prioritaria o in via esclusiva;
- la definizione di specifici ambiti di intervento in linea con quanto previsto nel presente documento;

- la definizione della durata massima e/o minima del progetto;
 - la definizione degli elementi legati agli aspetti economici del progetto;
 - l'indicazione di criteri di monitoraggio e valutazione previsti nella proposta al fine di valutarne l'impatto sociale e/o economico;
 - l'indicazione della quota di co-finanziamento richiesta rispetto al costo complessivo del progetto;
 - la precisa indicazione dei costi ammissibili e costi non ammissibili
 - la precisa indicazione dei criteri di inammissibilità
 - la definizione dei criteri di valutazione dei progetti
 - la definizione dell'Organo preposto alla valutazione (Consiglio di Amministrazione, commissioni interne, esterne, miste, ecc);
 - la definizione degli adempimenti (eventuali proroghe dei tempi di realizzazione, rimodulazione dei piani finanziari, ecc) a carico del beneficiario per ottenere e conservare l'erogazione del contributo;
 - la definizione della modalità di diffusione degli esiti della valutazione in modo pubblico e della comunicazione diretta agli enti partecipanti al Bando;
 - la definizione delle modalità di presentazione e dei documenti da allegare alla richiesta.
2. Bando di idee: Bando che promuove la presentazione di idee progettuali/studi di fattibilità che, se valutati interessanti per la Fondazione, verranno candidati al finanziamento. Tale tipologia potrà prevedere un eventuale, specifico accompagnamento alla progettazione da parte della Fondazione.
3. Bando di co-progettazione: Bando che prevede un percorso propedeutico alla presentazione di proposte progettuali anche attraverso attività di promozione territoriale con incontri tematici.

b) Assegnazione diretta

Si tratta di contributi rientranti nelle modalità di intervento Progetti Propri, Contributi a Terzi – Sostegno all'attività istituzionale e Azioni di Sistema, assegnati a progetti e/o iniziative individuati dalla Fondazione senza ricorso allo strumento del Bando, comunque riferiti agli ambiti di attività previsti dal Documento Programmatico Previsionale.

2.3 Impegni pluriennali

La Fondazione, perseguendo obiettivi di efficienza ed efficacia nell'utilizzo delle risorse e operando secondo principi di cautela, non assume, di norma, impegni pluriennali. In mancanza di specifica previsione nel Documento Programmatico Previsionale, i progetti o le iniziative accolti, quand'anche prevedessero un'articolazione pluriennale delle azioni, vengono deliberati totalmente a valere sulle disponibilità dell'anno.

3. BENEFICIARI

3.1 Beneficiari dei contributi

In applicazione di quanto disposto dal D.Lgs. n.153/99, possono essere beneficiari dei contributi della Fondazione i soggetti che per esperienza, competenza, professionalità e reputazione sono in grado di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte.

I destinatari dei contributi possono essere:

- a) enti ed istituzioni pubbliche purché non costituiti in forma di impresa;
- b) enti religiosi riconosciuti dallo Stato Italiano;
- c) imprese ed enti strumentali della Fondazione, costituiti ai sensi dell'art.1, comma 1, lett. h) del D.Lgs.n.153/1999 e ss mm ii;
- d) cooperative sociali di cui alla Legge n.381/1991 e ss mm ii, iscritte all'Albo Regionale delle Cooperative Sociali;
- e) imprese sociali di cui al D.Lgs. n.155/2006 e ss mm ii;
- f) cooperative che operano nel settore dello spettacolo, dell'informazione e del tempo libero;
- g) soggetti privati senza scopo di lucro, anche se privi di personalità giuridica, iscritti nel Registro Regionale delle Organizzazioni di Volontariato o delle Associazioni di Promozione Sociale o all'Anagrafe delle Organizzazioni non lucrative di utilità sociale (Onlus).
- h) soggetti privati senza scopo di lucro con o senza personalità giuridica; in tale ultimo caso gli stessi dovranno essere formalmente costituiti con atto pubblico o con scrittura privata registrata o autenticata.

Al fine di accrescere l'efficacia degli interventi il Consiglio di Amministrazione può individuare Bandi riservati a determinate categorie di beneficiari, eventualmente definendo ulteriori caratteristiche degli stessi.

3.2 Soggetti esclusi

Non sono concessi contributi a favore di:

- persone fisiche;
- enti ed organizzazioni esercitanti attività di impresa, fatta eccezione in ogni caso per le imprese strumentali e i soggetti di cui alle lettere c), d), e) ed f) del precedente punto 3.1;
- partiti o movimenti politici, ordini professionali, fondazioni ed enti che perseguono, anche indirettamente, scopi politici, organizzazioni sindacali o di patronato e associazioni di categoria o di sport professionale;
- aziende speciali costituite in forma di impresa da enti locali;
- soggetti che non rispettano le previsioni del Codice Etico della Fondazione.

Il Consiglio di Amministrazione può individuare, nell'ambito dei Bandi, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

La Fondazione si riserva, in ogni caso, la facoltà di non ammettere enti ed organizzazioni che, già beneficiari di un contributo della Fondazione, non abbiano adempiuto puntualmente agli impegni presi.

3.3 Altre cause di esclusione

La Fondazione non esercita attività creditizia e non assume la qualifica di socio/associato in altre fondazioni, enti ed associazioni, da cui possa derivare responsabilità illimitata e/o impegni ed obblighi non predeterminati od a scadenza indeterminata.

La Fondazione, in ogni caso, non eroga contributi, né direttamente né indirettamente:

- a favore di soggetti od enti che mirino a limitare la libertà e la dignità dei cittadini o a promuovere ogni forma di discriminazione;
- nel caso di associazioni o circoli privati, a sostegno di iniziative o progetti rivolti in modo esclusivo e prevalente ai soci; a sostegno di iniziative o progetti che prevedano la

remunerazione, con qualunque forma, delle prestazioni e/o delle forniture effettuate dai propri soci, associati o partecipanti, sia direttamente che indirettamente.

Nel caso di richiesta di contributo per interventi di costruzione e ristrutturazione di edifici e per il restauro di beni architettonici ed artistici, la Fondazione non sostiene progetti presentati da enti che non detengono l'intera proprietà del bene oggetto dell'intervento.

Di norma vengono, altresì, escluse:

- iniziative o progetti già avviati o addirittura conclusi alla data di presentazione della richiesta/data di apertura del Bando;
- iniziative o progetti che prevedono contributi a copertura di debiti pregressi;
- richieste promosse da enti che intendono attivare in proprio campagne di raccolta fondi a favore di soggetti terzi.

La Fondazione può individuare, nell'ambito dei Bandi, eventuali ulteriori cause di esclusione delle richieste, al fine di accrescere l'efficacia degli interventi.

4. ISTRUTTORIA, VALUTAZIONE, ASSEGNAZIONE, EROGAZIONE E MONITORAGGIO

4.1 Modalità di presentazione delle richieste di contributo

Tutte le richieste di contributo afferenti alla modalità d'intervento Contributi a Terzi - Sostegno ai Progetti, devono essere inoltrate nel rispetto delle modalità e dei tempi stabiliti negli specifici Bandi tramite il modulo on line disponibile sul sito della Fondazione (www.fondazionecrp.it); il modulo deve essere corredato di tutti gli allegati obbligatori.

Per le altre modalità d'intervento, la Fondazione si riserva di richiedere la compilazione di specifici moduli e la presentazione di eventuale documentazione che si rendesse necessaria per la puntuale valutazione del progetto e della qualità del proponente.

4.2 Istruttoria

L'attività istruttoria è svolta dagli uffici della Fondazione secondo procedure che tengono conto delle caratteristiche dei proponenti, dell'entità delle risorse richieste e degli ambiti di intervento.

L'istruttoria concerne la verifica degli aspetti formali della richiesta, della rispondenza alle previsioni dello Statuto, del presente Regolamento, dei Documenti di Programmazione, nonché dei requisiti fissati nei singoli Bandi dal Consiglio di Amministrazione.

Vengono sottoposte alla successiva fase di valutazione solo le richieste che risultano complete sotto il profilo formale.

La Fondazione si riserva inoltre di compiere ogni accertamento che ritenga opportuno, di effettuare incontri con i soggetti proponenti o visite presso le loro sedi per acquisire ulteriori informazioni per la valutazione dei progetti.

Tutti i progetti, una volta istruiti, vengono sottoposti alle determinazioni del Consiglio di Amministrazione.

4.3 Valutazione

La selezione delle iniziative da sostenere avviene sulla base del principio della massima trasparenza e le decisioni assunte dalla Fondazione si fondano su autonome e insindacabili valutazioni.

Nel processo di selezione delle iniziative di terzi la Fondazione adotta i criteri generali di valutazione previsti dalla Carta delle Fondazioni, coniugandoli in funzione delle caratteristiche e dei contenuti dell'ambito di intervento interessato e all'entità delle risorse ad esso destinate.

- **Caratteristiche del richiedente**

L'esperienza, la competenza, la professionalità, la reputazione e la propensione a mettersi in rete con altri partner rappresentano elementi fondamentali di valutazione della capacità dei proponenti di perseguire con efficacia ed efficienza gli obiettivi delle iniziative proposte. Vengono adottati gli opportuni meccanismi atti a favorire, ove possibile, il ricambio tra i soggetti finanziati;

- **Capacità di lettura del bisogno e adeguatezza e coerenza della soluzione proposta**

La proposta viene valutata in relazione al grado di comprensione delle caratteristiche del bisogno, all'efficacia della soluzione proposta rispetto al bisogno rilevato ed alla coerenza della stessa con gli obiettivi e i programmi definiti;

- **Innovatività**

Il contenuto innovativo della proposta in termini di risposta al bisogno, di modalità organizzative o di impiego delle risorse rappresenta un elemento da tenere in opportuna considerazione;

- **Efficienza**

Le risorse necessarie per la realizzazione dell'iniziativa devono essere commisurate agli obiettivi perseguiti e l'impiego previsto deve rispettare criteri di efficienza e di accurata gestione;

- **Sostenibilità**

La proposta viene valutata in relazione alla capacità di proseguire l'azione oltre i termini previsti dal sostegno finanziario della Fondazione, attraverso la generazione diretta di risorse, l'attrazione di proventi futuri o la presa in carico dell'iniziativa da parte di altri soggetti pubblici o privati;

- **Capacità di catalizzare altre risorse**

La capacità della proposta di mobilitare altre risorse (co-finanziamento), sia provenienti da altri soggetti finanziatori che da autofinanziamento, e disponibili per un pronto avvio del progetto, rappresenta un elemento di estrema rilevanza per comprendere il livello di credibilità, affidabilità ed efficacia dell'iniziativa e dei suoi proponenti;

- **Non sostitutività**

Nel valutare le iniziative la Fondazione persegue un approccio complementare e non sostitutivo dell'intervento pubblico, tenuto conto delle situazioni di contesto;

- **Monitoraggio e valutazione**

La Fondazione pone attenzione all'efficacia dei meccanismi di monitoraggio e valutazione eventualmente presenti all'interno della proposta e/o della misurabilità degli obiettivi e del programma di attuazione previsto.

Specifici criteri di valutazione sono indicati nei singoli Bandi.

La Fondazione si riserva il diritto di avvalersi di uno o più consulenti esterni per la valutazione (di merito e tecnica) dei progetti o delle iniziative presentati dai soggetti richiedenti.

Gli esiti del processo di selezione sono comunicati a ciascun richiedente e sono pubblicati sul sito internet e nel Bilancio di Missione della Fondazione.

In caso di accoglimento della richiesta di intervento, su decisione insindacabile del Consiglio di Amministrazione, il contributo assegnato potrà essere totale o anche parziale rispetto all'importo richiesto.

4.4 Assegnazione e accettazione del contributo

L'assegnazione del contributo viene comunicata al beneficiario con lettera di assegnazione.

In caso di assegnazione, totale o parziale del contributo, il beneficiario deve comunicare formalmente alla Fondazione l'accettazione del contributo concesso e delle eventuali condizioni/modalità stabilite nella lettera di assegnazione.

Tutte le prescrizioni contenute nella lettera di assegnazione hanno carattere di obbligatorietà per il mantenimento e l'erogazione del contributo.

4.5 Erogazione

I singoli Bandi o gli accordi stipulati definiscono gli adempimenti a carico del beneficiario per ottenere e conservare l'erogazione.

Il contributo concesso è erogato, di norma, dietro presentazione della rendicontazione delle spese sostenute, pertanto i beneficiari sono invitati a valutare consapevolmente la propria capacità finanziaria di sostenere anticipatamente i costi, attraverso proprie risorse o mediante il ricorso al credito bancario o di fornitura.

La Fondazione, verificato il rispetto delle modalità definite eroga le somme concesse mediante bonifico su conto corrente di titolarità esclusiva del beneficiario. Eccezionalmente, possono essere definite differenti modalità di liquidazione delle somme; tali modalità devono, in ogni caso, risultare da accordo scritto e devono permettere la tracciabilità dei pagamenti.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione, anche in momenti successivi alla conclusione del progetto, nonché di compiere ogni accertamento, anche contabile, che ritenga opportuno.

La Fondazione si riserva altresì la facoltà di ridurre il contributo nell'ipotesi di ridimensionamento del progetto, anche oltre la mera riduzione proporzionale, qualora, a suo insindacabile giudizio, lo ritenga non più meritevole di finanziamento.

4.6 Evidenza del contributo della Fondazione

Il beneficiario si impegna ad evidenziare adeguatamente, in tutte le comunicazioni relative all'iniziativa, il contributo assegnato dalla Fondazione, rispettando le modalità previste nel Manuale di Comunicazione della Fondazione.

4.7 Monitoraggio e Valutazione

La Fondazione esercita l'attività di monitoraggio e valutazione di progetti sostenuti, in modo da raccogliere informazioni e documentazione circa l'esito degli stessi accertando la tempistica di realizzazione, il rispetto del piano finanziario e l'impatto sul territorio.

L'attività di monitoraggio e valutazione della Fondazione sarà agevolata dall'invio da parte del beneficiario di idonee relazioni semestrali di aggiornamento sullo stato di attuazione del progetto.

La Fondazione, attraverso la propria struttura operativa o con l'ausilio di soggetti terzi, verifica:

- a) lo stato di avanzamento del progetto o dell'iniziativa;
- b) il rendiconto finale, in relazione alla coerenza fra il preventivo e la relazione di attuazione del progetto dell'iniziativa;
- c) la coerente utilizzazione delle strutture, opere o apparecchiature;
- d) i risultati conseguiti, in relazione a finalità programmatiche definite, e l'impatto in termini di benefici prodotti per la collettività.

La Fondazione si riserva di richiedere ulteriore documentazione, anche in momenti successivi alla conclusione del progetto, nonché di compiere ogni accertamento che ritenga opportuno.

I risultati dell'attività di monitoraggio e valutazione potranno essere resi pubblici, anche attraverso il sito internet della Fondazione, ed utilizzati per la produzione di analisi, studi e ricerche.

5. REVOCHE

5.1 Revoca

I contributi assegnati, anche se già erogati, possono essere revocati ove si verifichi uno dei seguenti fatti:

- a) mancata accettazione del contributo deliberato;
- b) mancato invio, entro i termini stabiliti, di quanto previsto dalla lettera di assegnazione;
- c) mancato rispetto degli obblighi previsti dal presente Regolamento, dalla lettera di assegnazione e/o dall'eventuale accordo formale;
- d) accertata inesattezza, incompletezza o difformità delle dichiarazioni rese;
- e) mancata realizzazione delle attività previste dal progetto e/o mancata rendicontazione del contributo entro la data indicata dalla Fondazione nella lettera di assegnazione;
- f) perdita dei requisiti soggettivi ed oggettivi, richiesti per la legittimazione alla presentazione della domanda;
- g) modifica sostanziale del progetto senza preventivo assenso della Fondazione;
- h) mancato raggiungimento degli obiettivi dichiarati in fase di presentazione della richiesta. e/o evidenza di risultati conseguiti non corrispondenti alle finalità originarie del progetto;
- i) evidenza, successiva all'assegnazione, di ulteriore copertura da parte di terzi, totale o parziale, delle spese sostenute dal beneficiario;
- j) mancato rispetto dei principi contenuti nel Codice Etico della Fondazione.

In caso di revoca del contributo, il beneficiario decade dal diritto di erogazione del contributo ed è tenuto all'immediata restituzione delle somme eventualmente incassate con l'applicazione di interessi legali decorrenti dalla data di ricevimento della comunicazione di revoca a quella di effettivo incasso. In ogni caso resta fermo il diritto della Fondazione al risarcimento dei danni e delle maggiori spese, sostenute per effetto della revoca dell'assegnazione.

In caso di revoca del contributo sono esclusi ogni obbligo ed ogni responsabilità della Fondazione anche verso i soggetti con i quali i beneficiari del contributo stesso avessero assunto impegni.

5.2 Revoca parziale

Oltre a quanto stabilito nel precedente punto 5.1, la Fondazione riduce proporzionalmente il contributo assegnato quando:

- a) il costo del progetto sia risultato essere inferiore a quanto previsto nel piano finanziario presentato in fase di richiesta o di accettazione del contributo;
- b) i costi ammessi a rendicontazione risultino essere inferiori rispetto al costo del progetto presentato in fase di richiesta o di accettazione del contributo;
- c) i costi sostenuti direttamente dal beneficiario risultino inferiori al contributo assegnato dalla Fondazione.

I residui non utilizzati dei contributi assegnati vengono revocati dalla Fondazione.

6. NORME FINALI

6.1 Divulgazione e pubblicità

La Fondazione ha cura di divulgare i contenuti del Piano Strategico, del Documento Programmatico Previsionale e dei progetti via via posti in essere o già realizzati, attuando idonee azioni informative su stampa e sul sito istituzionale, tese a diffonderne la conoscenza presso la collettività, anche al fine di costituire un elemento di stimolo e caratterizzazione delle aspettative emergenti.

La divulgazione dell'attività istituzionale è realizzata in base alla rilevanza degli interventi.

Lo Statuto, il presente Regolamento, il Piano Strategico ed il Documento Programmatico Previsionale, il Bilancio di Missione e gli altri documenti di valenza istituzionale, nonché tutti i documenti per l'applicazione del presente Regolamento, sono resi pubblici e disponibili sul sito istituzionale della Fondazione; si considerano, pertanto, conosciuti dai richiedenti.

6.2 Codice Etico

I richiedenti devono prendere visione del Codice Etico della Fondazione ed accettare quanto in esso previsto.

Tale Codice è pubblicato e scaricabile all'indirizzo http://www.fondazionecrp.it/codice_etico ed a disposizione, su richiesta, presso la sede della Fondazione stessa.

6.3 Entrata in vigore

Il presente Regolamento trova applicazione dalla data di approvazione da parte del Consiglio Generale.

25° FONDAZIONE
CARIPARMA
Da 25 anni, fa.